

Bollo di
€ 16,00

Al Comune di Arnara
Via Dei Fossi n. 10
03020 Arnara (FR)

Aggiornamento

DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DESTINATA ALL'ASSISTENZA ABITATIVA

(Legge Regionale 6 agosto 1999, n 12 e s.m.i. e Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n 2 e s.m i.)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a

.....

il, residente in, Piazza/via

..... CAP., Codice Fiscale

.....

tel., presa visione dell'avviso del Bando di Concorso Generale

del..... indetto dal Comune di **Arnara**, pubblicato nei modi e nei termini previsti dalla Legge

Regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i. e dal Regolamento regionale 20 settembre 2000, n. 2 e s.m.i.

CHIEDE

L'aggiornamento della propria posizione nella graduatoria per l'assegnazione in locazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica disponibile nell'ambito territoriale del Comune di **Arnara** o in quanto, rispetto alla domanda di assegnazione precedentemente presentata, sono intervenuti i sotto riportati cambiamenti nelle condizioni per l'attribuzione dei punteggi:

1

2

3

4

5

6**A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci ed avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il richiedente**

DICHIARA

- Di possedere tuttora i requisiti previsti per l'assegnazione di cui all'art. 11 della Legge Regionale 6 agosto 1999, n.

12 già indicati nella precedente domanda di assegnazione;

- che il reddito annuo complessivo del nucleo familiare, per l'anno....., è stato di €..... non superiore pertanto al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa stabilito dalla Regione Lazio e vigente al momento della pubblicazione del presente bando di concorso, come risulta dal totale indicato nel prospetto di seguito riportato.

Relazione di parentela (a)	Stato civile (b)	Cognome e nome	Data di nascita	Codice fiscale	Reddito da lavoro dipendente o pensione	Altri redditi (autonomo, terreni, immobili, altro)	Percentuale invalidità

(a) indicare: **R** (richiedente), **C** (coniuge), **UC** (unioni civili), **CDF** (conviventi di fatto), **F** (figlio), **A** (altri familiari, anche se privi di reddito), **E** (estranei abitanti nello stesso alloggio), **FC** (futuro coniuge);

(b) indicare: **Cel** (celibe), **Con** (coniugato), **V** (vedovo), **Sep** (separato/a – **allegare fotocopia del decreto di omologazione della separazione consensuale o sentenza di separazione**), **Div** (divorziato/a – **allegare sentenza di divorzio**).

ULTERIORI CONDIZIONI DI PRIORITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DA AGGIUNGERSI A QUELLI GIÀ INDICATI NELLA PRECEDENTE DOMANDA DI ASSEGNAZIONE O PER SEGNALARE EVENTUALI VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI PER LE QUALI ERANO STATI ATTRIBUITI PUNTEGGI

Il sottoscritto dichiara altresì, sotto la propria responsabilità:

(barrare le caselle che interessano ed allegare la documentazione ove richiesta)

- a) di essere senza fissa dimora o di abitare con il proprio nucleo familiare in centri di raccolta, dormitori pubblici o comunque in ogni altro locale procurato a titolo provvisorio da organi, enti e associazioni di volontariato riconosciute ed autorizzate preposti all'assistenza pubblica **(allegare attestazione dell'Associazione e/o Ente che fornisce l'assistenza alloggiativa)** **punti 8**

- b) di dover abbandonare l'alloggio:
 - b.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, emessi da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali **(allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità)** **punti 5**
 - b.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto **(allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto):**
 - b.2.1) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice non è ancora maturato **punti 3**
 - b.2.2) il cui termine per il rilascio fissato dal giudice è già maturato **punti 4**

- c) di aver abbandonato l'alloggio e che sussistono accertate condizioni di precarietà abitativa **(6):**
 - c.1) a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali **(allegare copia dell'ordinanza di sgombero o del provvedimento di rilascio dell'alloggio per motivi di pubblica utilità)** **punti 5**
 - c.2) a seguito di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto già eseguiti da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali **(allegare copia dell'ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto)** **punti 4**
 - c.3) a seguito di collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio **(allegare documentazione attestante l'assegnazione dell'alloggio di servizio)** **punti 3**

- d) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio che presenta affollamento **(allegare relazione tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato)** **punti 5**

- e) di abitare con il proprio nucleo familiare in alloggio il cui stato di conservazione e manutenzione è scadente o mediocre **(7)**, ai sensi della normativa vigente **(allegare relazione tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato)** **scadente punti 5**

f) di abitare, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, con il proprio nucleo familiare in un alloggio il cui canone, risultante dal contratto di locazione registrato, esclusi gli oneri accessori, incide sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare (**allegare copia del contratto di locazione registrato e, se scaduto, Mod. F/23 “Tassa di registrazione annuale”, nonché copia della ricevuta dell’ultimo versamento del canone di locazione che dovrà contenere: l’indicazione del periodo a cui il pagamento fa riferimento, l’importo pagato al netto degli accessori, gli elementi utili all’identificazione dell’immobile condotto in locazione**):

f.1) per oltre 1/3

punti 3

f.2) per oltre 1/5

punti 2

f.3) per oltre 1/6

punti 1

g) di abitare con il proprio nucleo familiare in uno stesso alloggio con altro nucleo o più nuclei familiari (**dichiarare nel prospetto analitico i dati relativi al nucleo familiare coabitante**)

punti 4

h) di avere un reddito annuo complessivo desunto dall'ultima dichiarazione dei redditi, non superiore all'importo di una pensione minima INPS (**allegare copia dichiarazione fiscale: mod. CUD, mod. 730 o mod. Unico relativo all’anno di riferimento della domanda**)

punti 4

i) di avere un reddito derivante per almeno il novanta per cento da lavoro dipendente e/o pensione (**allegare copia dichiarazione fiscale**)

punti 3

l) di far parte di uno dei seguenti nuclei familiari:

1.1) nuclei familiari composti da persone che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano superato il sessantacinquesimo anni di età; di tali nuclei possono far parte componenti anche non ultrasessantacinquenni, purché siano totalmente inabili al lavoro ovvero minori, purché siano a carico del richiedente (**allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la totale inabilità al lavoro**)

punti 3

1.2) nuclei familiari che si siano costituiti entro i tre anni precedenti alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali ovvero la cui costituzione è prevista entro il termine massimo di un anno dalla stessa data ed i cui componenti non abbiano superato, alla data di pubblicazione del bando o alla data delle successive graduatorie semestrali, il trentacinquesimo anno di età (**allegare autocertificazione o certificato di matrimonio ovvero dichiarazione di impegno a contrarre matrimonio entro un anno dalla data di pubblicazione del bando**)

punti 5

1.3) nuclei familiari composti da persone sole con almeno un figlio convivente a carico

punti 6

1.4) nuclei familiari nei quali uno o più componenti, anche se minori, conviventi o comunque a totale carico del richiedente, risultino affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente certificata ai sensi della normativa vigente, superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa (**allegare copia del certificato rilasciato dalla competente A.S.L./I.N.P.S. dal quale si deduca la diminuzione permanente superiore al sessantasei per cento della capacità lavorativa**) **punti 6**

1.5) nuclei familiari composti da profughi cittadini italiani (**allegare autocertificazione nella quale dovrà essere indicato il numero e la data del Decreto Prefettizio di riconoscimento della qualifica di profugo ovvero attestazione della Prefettura (ora Ufficio Territoriale del Governo)**) **punti 3**

1.6) nuclei familiari con un numero di figli superiore a due **punti 3**

1.7) nuclei familiari composti da una sola persona maggiorenne **punti 1**

m) richiedenti che abbiano la residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune di **Arnara** da almeno tre anni. **punti 3**

n) Richiedenti collocati a pieno titolo nella precedente graduatoria definitiva. **punti 2**
Le condizioni di cui alle lettere a), b) e c), non sono cumulabili tra loro e con le condizioni di cui alle lettere d) ed f). Non sono altresì cumulabili tra loro le condizioni di cui alle lettere h) ed i). (**Nel caso in cui il richiedente dichiari di trovarsi in più di una delle condizioni sopra specificate non cumulabili tra loro, si terrà conto di quella che dà luogo al punteggio più alto**).

Dichiara di essere a conoscenza che, a parità di punteggio, l'ordine di collocazione nella graduatoria terrà conto della data e ora di presentazione della domanda.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità comportano l'inammissibilità della stessa.

Gli interessati, per tutti i chiarimenti opportuni, potranno rivolgersi presso il Comune di **Arnara** Via Dei Fossi n. 10 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle 13,00 Tel. 0775/231079.

....., li _____

Data Il dichiarante _____

NOTE :

(1) Ai fini del presente bando per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da una persona sola ovvero dai coniugi, dai soggetti delle unioni civili o dai conviventi di fatto, a norma della Legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), dai figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, dagli affiliati nonché dagli affidati per il periodo effettivo dell'affidamento, con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il richiedente duri ininterrottamente da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge. Sono considerati componenti del nucleo familiare anche le persone non legate da vincoli di parentela, purché la convivenza abbia carattere di stabilità, sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale, sia stata instaurata da almeno quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso o alla data di pubblicazione delle successive graduatorie semestrali e sia dimostrata nelle forme di legge.

(2) L'art. 20 del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, per i fini di cui all'art. 11, comma 1, lettera c) della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e s.m.i., definisce alloggio adeguato l'alloggio la cui superficie utile, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, e non inferiore a quarantacinque metri quadrati ed il cui numero di vani, calcolato dividendo la superficie utile per quattordici metri quadrati, è pari o superiore al numero dei componenti il nucleo familiare.

La superficie utile viene determinata ai sensi dell'art. 13 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

Si ha affollamento quando il rapporto vano-abitante è di 1 a 2. Il numero dei vani si determina, a norma dell'art. 2, comma 2, lett. d) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n. 2, dividendo la superficie residenziale utile per quattordici metri quadrati, al netto di una superficie per aree accessorie e di servizio del venti per cento.

Esempio di sovraffollamento: n. abitanti dell'abitazione: mq 120 calcolo: $120 - 20\% = 96$ mq $96 : 14 = 6,86$ (vani) $6,86 \times 2 = 13,72$ affinché si determini il sovraffollamento il rapporto vani abitanti è di 1 a 2. In ogni vano di 14 mq ci devono essere 2 persone.

(3) Il valore complessivo dei beni patrimoniali è dato dalla somma dei valori relativi alle seguenti componenti:

- fabbricati, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini dell'imposta comunale immobiliare (ICI), la rendita catastale moltiplicata per cento, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
- terreni edificabili, il valore è dato dal valore commerciale relativo all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento;
- terreni agricoli non destinati all'uso dell'impresa agricola, non direttamente coltivati, non gestiti in economia da imprenditori agricoli a titolo principale, il valore è dato dall'imponibile definito ai fini ICI-IMU, cioè il reddito dominicale risultante in catasto moltiplicato per settantacinque, per l'anno precedente a quello di presentazione della domanda di assegnazione o di aggiornamento.

Il limite massimo del valore dei beni patrimoniali è di € 100.000,00.

(4) Ai fini del presente bando, il reddito annuo complessivo e quello risultante dalla somma dei redditi dichiarati fiscalmente e non, percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari.

Concorre alla determinazione del reddito complessivo quello del coniuge non legalmente separato, l'assegno periodico di mantenimento percepito dal coniuge separato o divorziato, ad esclusione di quello destinato al mantenimento dei figli. Vanno comunque considerati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esentasse. Contribuiscono, altresì, alla determinazione del reddito complessivo lordo i redditi derivanti da terreni e fabbricati.

Il reddito derivante da indennità di accompagnamento non deve essere dichiarato.

Il limite di reddito annuo complessivo per l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica destinata all'assistenza abitativa, di cui all'art. 3, comma 1, lett. p) della Legge regionale 6 agosto 1999, n.12, computato con le modalità indicate nell'art. 21 della L. 457/78 e suscettibile di aggiornamento biennale da parte della Regione Lazio, a norma della determinazione dirigenziale n. GR4103 del 24.08. 2021, è fissato in €. 21.190,14 per il biennio Luglio 2021 – Luglio 2023.

La diminuzione prevista nel citato art. 21 è determinata, in €. 2.000,00 (duemila) per ciascun familiare convivente a carico fino ad un massimo di €. 6.000,00 (seimila).

(5) Per i lavoratori emigrati all'estero e ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale indicato mediante dichiarazione, certificata dalla Rappresentanza Consolare, da allegare, a pena di inammissibilità, alla domanda di concorso.

(6) Per precarietà abitativa, di cui all'art. 2, comma 2, lett. C) del Regolamento Regionale 20 settembre 2000, n.2, si intende la condizione che ricorre nel caso in cui il richiedente, a seguito di ordinanza di sgombero o comunque di provvedimento per motivi di pubblica utilità, di ordinanza, sentenza esecutiva o verbale di conciliazione giudiziaria di sfratto o collocamento a riposo in caso di occupazione di alloggio di servizio, abbia rilasciato l'alloggio e trovato sistemazione, unitamente al proprio nucleo familiare, in locali messi a disposizione da Enti preposti all'assistenza pubblica oppure in una abitazione presso parenti, conoscenti o estranei e risulti con essi anagraficamente convivente.

(7) L'art. 21 della Legge 27 luglio 1978, n. 392 e più specificatamente il Decreto Ministeriale 9 ottobre 1978, n. 284, ai fini della determinazione dello stato di conservazione e manutenzione dell'alloggio, stabiliscono i seguenti elementi:

- elementi propri dell'unità immobiliare: pavimenti, pareti e soffitti, infissi, impianto elettrico, impianto idrico e servizi igienico-sanitari, impianto di riscaldamento;

- elementi comuni: accessi, scale, ascensore, facciate, coperture e parti comuni in genere.

Il medesimo articolo definisce lo stato dell'immobile:

- mediocre, qualora siano in scadenti condizioni tre degli elementi di cui sopra, dei quali due debbono essere propri dell'unità immobiliare;
- scadente, qualora siano in scadenti condizioni almeno quattro degli elementi di cui sopra dei quali tre debbono essere propri dell'unità immobiliare.

Lo stato dell'immobile si considera scadente in ogni caso se l'unità immobiliare non dispone di impianto elettrico o dell'impianto idrico con acqua corrente nella cucina e nei servizi, ovvero se non dispone di servizi igienici privati o se essi sono comuni a più unità immobiliari.

Lo stato dell'alloggio potrà essere dimostrato mediante presentazione, in allegato alla domanda, di perizia tecnica da richiedere al Comune di residenza o perizia asseverata da professionista abilitato. L'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, effettuerà controlli tesi a verificare la rispondenza a verità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale ed il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti .verificare la rispondenza a verità delle dichiarazioni rese. Le dichiarazioni false saranno punite ai sensi e per gli effetti degli artt. 495 e 496 del Codice Penale ed il dichiarante decadrà dai benefici conseguiti.

MITTENTE

VIA N.

C.A.P COMUNE PROV

RACCOMANDATA POSTALE A.R.

AL COMUNE DI

VIA N.

C.A.P.